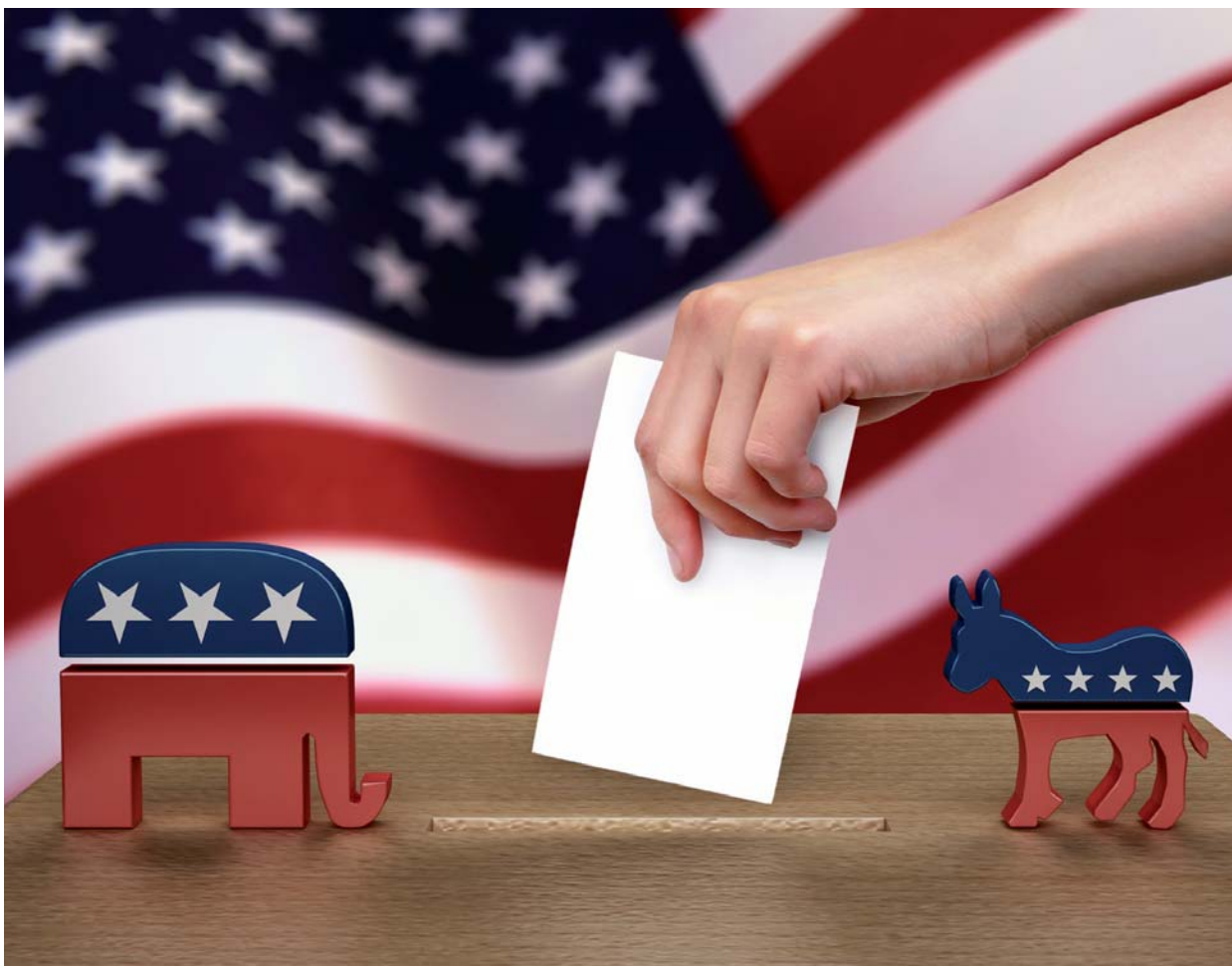


È disponibile la **NUOVA APP** del Certificate Journal per il tuo ipad!

Obama vs Romney, conto alla rovescia

L'Election Day si avvicina e gli ultimi sondaggi danno il presidente uscente Barack Obama in vantaggio rispetto al repubblicano Mitt Romney. Intanto l'effetto QE3 si è sopito sui mercati e il nodo fiscal cliff è rimasto fuori dall'ultimo confronto tra i due candidati



Editoriale

di Pierpaolo Scandurra



La Trading Online Expo organizzata da Borsa Italiana ha archiviato la sua decima edizione, registrando un'elevata affluenza di visitatori. Tra le domande più frequenti, quella relativa alla Tobin Tax ha visto esprimersi gli esperti nei modi più disparati, ma l'opinione comune è che si tratta di uno dei classici pasticci all'italiana che produrranno con tutta probabilità più effetti negativi che positivi. Nelle prossime settimane cercheremo di far luce sui motivi che hanno portato ad introdurre questa tassa sulle transazioni finanziarie e sui rischi concreti di un'applicazione a macchia di leopardo. Tra i tanti momenti di interesse della due giorni milanese, quelli sul tema dei certificati hanno attirato investitori, promotori finanziari e consulenti, alla ricerca di spunti operativi e di consigli strategici volti a ricostituire i portafogli. Gli interrogativi hanno riguardato i certificati con barriera, che siano Express ma soprattutto Bonus Cap, protagonisti assoluti dei seminari ma anche di questo numero del Certificate Journal, con un'analisi condotta dal Punto Tecnico sui nuovi Bonus Cap di BNP Paribas, ben 29 in quotazione sul Sedex da qualche giorno, e il Certificato della Settimana dedicato ad un Bonus Cap su Nokia, regina decadente della telefonia mobile. Tra qualche giorno, però, tutti gli occhi saranno puntati sulle elezioni americane e come sempre accade, sui risvolti che l'affermazione di uno o dell'altro candidato avranno sui mercati finanziari. Mai come quest'anno i sondaggi prevedono una netta affermazione del Presidente in carica, ma la spiccata preferenza del mondo bancario verso Mitt Romney potrebbe invertire le sorti del verdetto. Un voto però sarete chiamati a darlo anche voi, lettori del Certificate Journal: sarà quello che a partire da domani, 25 ottobre, potrete esprimere sul sito dedicato alla sesta edizione degli Italian Certificate Awards per far passare alla prima fase di selezione i vostri certificati, emittenti, reti di distribuzione e broker preferiti. Partecipate numerosi!

Contenuti

4

APPROFONDIMENTO

Elezioni presidenziali Usa alle porte
Obama mantiene vantaggio su Romney

7

FOCUS NUOVA EMISSIONE

Inedito Express su oro e argento
Rilevazione semestrale e coupon al 3,675%

9

CERTIFICATO DELLA SETTIMANA

Nokia, da leader mondiale a penny stock
Un Bonus Cap per mitigare la volatilità

21

PUNTO TECNICO

Focus sulle variabili dei nuovi Bonus Cap
targati BNP Paribas

19

IL BORSINO

Uscita anticipata per il Commodity Accelerator
Ultima chiamata per l'Autocallable sul Brent

12

BOND CORNER

Il grande successo del BTP Italia
riaccende l'attenzione sul nodo inflazione

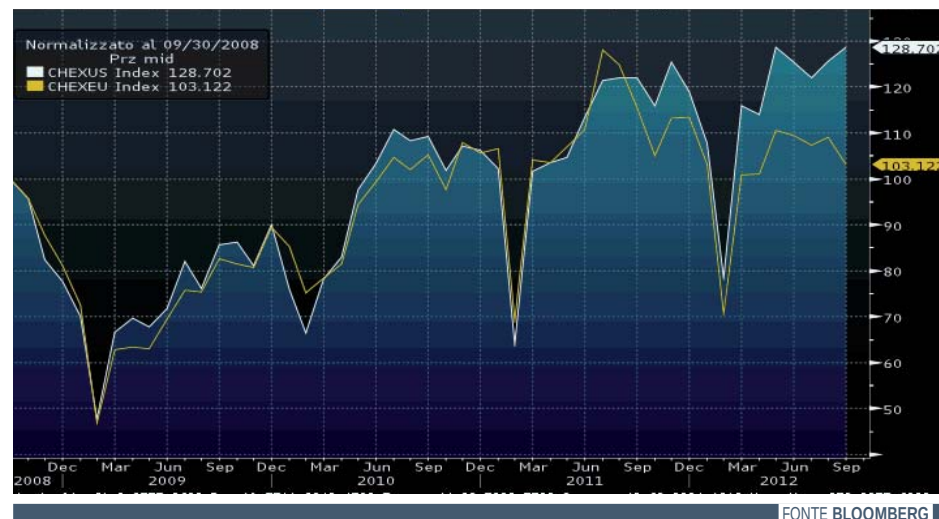
ELEZIONI USA, ONE WEEK TO GO

Si è tenuto il 22 ottobre l'ultimo dei tre dibattiti tra Barack Obama e Mitt Romney. Incaricati al ruolo di guida della prima potenza geopolitica mondiale, a quali interessi dovranno rispondere i due candidati per la poltrona della Casa Bianca?

Nelle ore successive all'ultimo dibattito tra i due candidati alla Casa Bianca tenutosi in Florida lo scorso 22 ottobre, Obama è dato dalle principali agenzie informative come sicuro vincitore. Il pronostico elettorale vede in testa il presidente in carica, forte peraltro delle preferenze dell'Ohio, Stato che ha sempre catalizzato il paniere di elettori a favore del presidente eletto. I commenti post dibattito sono tuttavia discordanti. Se a far pendere l'ago della bilancia verso Obama è stata la sua capacità di portare avanti una retorica affilata e pungente, ad entrambi viene recriminata l'assenza di un programma effettivo in termini di politica estera. Sebbene sia comprensibile che a una settimana dal voto la priorità sia data ai temi di politica interna, come l'incremento dell'occupazione, o alla spesa pubblica, ha fatto notizia il mancato riferimento all'Europa o a Paesi come Giappone o India. Tra i temi principalmente dibattuti durante i 90 minuti di faccia a faccia, il programma nucleare dell'Iran e la questione d'Israele, capolista tra i Paesi più citati. Questioni calde come il Medioriente, con l'uccisione dell'amba-

sciatores americano in terra libica, e i conflitti commerciali con la Cina sono infatti stati abilmente schivati da entrambi i candidati con una serie di perifrasi che hanno decretato un nulla di fatto di entrambi sulle questioni più scomode di politica estera. Nel caso poi della potenza cinese, la propensione dei due avversari nell'abbassare l'ascia di guerra si rivela tutt'altro che profetica. L'interdipendenza è infatti diventata ancora più forte da quando gli Stati Uniti sono diventati i principali partner commerciali della Cina, come confermato dalla spike di settembre nelle esportazioni verso il Nuovo Continente rispetto a quelle dirette verso il Vecchio. Il dibattito ha tuttavia visto come protagonista centrale l'economia con Romney nel ruolo di mattatore. Abile nel riconoscere all'avversario indubbi meriti geopolitici, forte del sostegno delle principali lobby a stelle e strisce, l'ex governatore del Massachusetts strizza l'occhio all'industria del paese con particolare attenzione a quella automobilistica. Come riportato dagli analisti di Bloomberg, giocare la carta del salvataggio del settore è d'obbligo per

EXPORT CINESE: USA VS UE



ottenere i favori dell'ambito swing state dell'Ohio, in prima fila nell'indotto all'industria dell'automobile. Ma a quali centri di potere dovranno in definitiva fare riferimento i due candidati? Il sistema elettorale statunitense prevede infatti un sistema legalizzato di finanziamenti privati che consente tanto al singolo cittadino quanto agli investitori istituzionali di sostenere uno o entrambi i candidati.

LA LISTA DEMOCRATICA

Tra i grandi contribuenti sono rari i casi

di finanziamento a direzione unica. Microsoft destina solo il 70% dei 2 milioni spesi per la campagna presidenziale al democratico Obama, sostenuto apertamente dal proprio fondatore, mentre il resto è lasciato ai repubblicani. Il colosso tecnologico figura comunque tra i principali sostenitori del presidente in carica. La lista dei contribuenti è capeggiata tuttavia dagli stessi cittadini seguiti a ruota da Google, mentre gli istituti universitari più blasonati degli Stati Uniti compongono buona parte delle fila rimanenti. Due i nomi legati alla tecnologia, quello di Microsoft e di IBM, settore che nella sua totalità strizza l'occhio alla campagna di Barack Obama. Se la lista dei contribuenti sembra contenere i nomi principalmente toccati dalle riforme del presidente, come quella scolastica, la Race To The Top, i grandi assenti sembrano essere i protagonisti dell'health care sebbene le assicurazioni sanitarie siano state particolarmente agevolate dal relativo programma del presidente. Volendo procedere per settori, oltre a quello tecnologico, l'industria delle comunicazioni e il comparto del consumo discrezionale si dicono a favore

dell'ala democratica. Tuttavia il caldo settore Automotive si schiera con i repubblicani, così come le società più generose del segmento sanitario.

LA LISTA REPUBBLICANA

Figlio di Wall Street, il conservatore Mitt Romney conta invece sui top player dell'industria finanziaria. Morgan Stanley e JP Morgan salgono sul podio nella lista dei principali contribuenti della right wing, capeggiata da Goldman Sachs, maggior contribuyente di Obama nella scorsa campagna presidenziale. L'intera industria, con il segmento Asset Management e Banking in prima fila, sostiene l'avversario del presidente uscente nella corsa alla Casa Bianca. Ma non solo di finanza si nutre il portafoglio di Romney. Il comparto industriale, quello delle materie prime ed Oil&Gas mostrano una preferenza netta per l'ex AD di Bain&Company. La politica economica aggressiva del candidato cita infatti tra le priorità una manovra di deregulation rivolta alle imprese per incentivare la ripresa.

Alla luce dell'osservazione dei differenti schieramenti, in controtendenza con lo spirito che sembrerebbe guidare la maggior parte dei cittadi-



BNP PARIBAS | La banca per un mondo che cambia

SELEZIONE BONUS CAP DI BNP PARIBAS

CODICE DI NEGOZIAZIONE	NOME	SOTTOSTANTE	BARRIERA	BONUS	CAP	PREZZO	RENDIMENTO
P27795	BONUS CAP	FTSE MIB	11445 PTI	123€ (20122 PTI)	123€ (20122 PTI)	104,70	16,81%*
P26938	BONUS CAP	INTESA SANPAOLO	0,6460 €	140€ (1,8088€)	140€ (1,8088€)	119,90	16,23%*
P26995	BONUS CAP	SOCIETE GENERALE	9,8750 €	142€ (28,04€)	142€ (28,04€)	130,95	7,86%*
P27753	BONUS CAP	DEUTSCHE BANK	21,0330 €	115€ (39,31€)	115€ (39,31€)	111,05	3,05%*

*DATI AGGIORNATI AL 24-10-2012

L'OPPORTUNITA' DEI MERCATI, IN TUTTA SICUREZZA

Certificates BNP PARIBAS
Bonus Certificate

Pensi che i titoli Atlantia, Danone, Eni, Generali e Sanofi Aventis continueranno a guadagnare terreno ma vuoi metterti al riparo dalle possibili correzioni? Con i Bonus Cap di BNP Paribas potrai approfittare dei rialzi dei sottostanti proteggendo al contempo il tuo capitale da ribassi consistenti. Per la lista completa di Certificates di BNP Paribas vai su www.prodottidiborsa.com oppure chiama il numero verde: 800 92 40 43

* Rendimenti calcolati rispetto ai prezzi del 24 ottobre 2012 se la Barriera non viene toccata

Questo è un messaggio pubblicitario e promozionale e non costituisce sollecitazione, offerta, consulenza o raccomandazione all'investimento. Prima dell'adesione, leggere attentamente il Programma di Emissione, le Final Terms (Condizioni Definitive) e la Nota di Sintesi pubblicati e disponibili sul sito www.prodottidiborsa.com. I Bonus Certificates non garantiscono la protezione totale del capitale e in alcuni casi possono comportare perdite in conto capitale.



ni privati americani, i protagonisti delle piazze finanziarie a stelle strisce si augurano la vittoria del candidato repubblicano. Come rilasciato da una nota di alcuni portavoce di Goldman Sachs, il rallentamento dell'economia americana sarebbe da imputare alla crescita dell'incertezza politica creata dal presidente uscente. Gli analisti infatti, a fronte dei buoni dati sul mercato di lavoro di settembre si attendono almeno fino a metà 2013 una crescita inferiore al potenziale. Tuttavia ad avere in mano l'assetto finanziario del paese ancora una volta è la FED, capitanata da Bernanke, motivo per il quale sembrerebbero essere stati argomento tabù del faccia a faccia, Quantitative Easing e Fiscal Cliff.

I GRANDI ASSENTI DEL DIBATTITO: PAROLA A BERNANKE

Svanito l'effetto del Quantitative Easing 3, i cui rumors prima dell'annuncio lo scorso settembre avevano ammortizzato la brutta estate dei listini azionari, l'S&P 500 comincia a cedere il passo ai deludenti risultati delle trimestrali, portando dietro l'intero comparto commodities, WTI incluso. D'altra parte Bernanke rimane fiducioso su un aumento dei consumi, in particolare della vendita di abitazioni, viste le manovre volte ad un continuo raf-

freddamento dei tassi sui mutui. Il dollaro continua tuttavia a riprendere quota, con un cambio sull'euro in discesa a 1,2969. A fronte delle difficoltà dell'economia a stelle e strisce il rinnovato allarme sui bond spagnoli ha riportato l'attenzione su valute ritenute rifugio e investimenti low risk come mostra la correzione al ribasso dei rendimenti sul Treasury a due anni, ora a quota 0,8816%. Oltre alle conseguenze della crisi nell'area Euro, l'altra grande assente è stata la proposta di una soluzione alternativa al Fiscal Cliff previsto entro la fine dell'anno. Il nuovo Congresso sarà infatti chiamato a individuare un programma successivo alla scadenza dei tagli fiscali introdotti da George Bush, ed estesi da Obama. Concentrandosi principalmente sui tagli più o meno duri al Pentagono infatti, più che mostrare un'alternativa al taglio dei sussidi, i due candidati, non hanno fatto altro che giocare sul campo i voti di un altro swing state come la Virginia, con alta densità di leve militari e impiegati nel servizio di difesa. La manovra, che potrebbe essere operativa già dal prossimo 2 gennaio, secondo gli analisti determinerà un downgrade del rating statunitense, finora effettuato unicamente da Standard & Poor's, nonchè gravi ripercussioni sull'intero sistema mondiale.

Principali Contribuenti

BARACK OBAMA

Stati Uniti d'America	325,395
Google	318,07
Harvard College	216,875
Stanford University	182,992
Columbia University	180,71
University of California	176,703
Kaiser Permanente	175,262
Microsoft Corp	169,35
United States Department of State	166,255
IBM	155,558

Dati in migliaia di dollari

MITT ROMNEY

Goldman Sachs	492,68
Morgan Stanley	384,2
JP Morgan Chase	370,59
Credit Suisse	294,65
Barclays	292,9
Citigroup	268,765
Kirkland & Ellis	230,452
Pricewaterhouse	213,9
Merrill Lynch	167,97
HIG Capital	162

FONTE BLOOMBERG

S&P 500 E INDICE COMMODITIES



FONTE BLOOMBERG

UN EXPRESS PREZIOSO

Deutsche Bank lancia un inedito Express su Oro e Argento rilevazione semestrale e coupon al 3,675%

Tra sopravvivenza dell'euro e economie traballanti, agli investitori non rimane che diversificare il più possibile, almeno fino a quando non ci sarà un quadro della situazione più chiaro. Tra gli asset preferiti, soprattutto quando in giro per il globo si sente parlare di crisi o spirano venti di guerra, ci sono sicuramente i metalli preziosi. Rispetto al passato però, la corsa alla materia prima fisica, che comporta una serie di problematiche, è stata soppiantata da strumenti finanziari che consentono di seguirne l'andamento. Sul segmento italiano dei certificati di investimento esistono diverse proposte legate ai preziosi, che ora si arricchiscono di una nuova emissione firmata Deutsche Bank. L'emittente tedesca ha infatti avviato al collocamento, con termine ultimo per la sottoscrizione fissato al 27 novembre, un inedito Express legato all'andamento di un paniere equipeso composto da oro e argento, i cui prezzi saranno gli spot pomeridiani pubblicati dal London Bullion Market Association. La durata complessiva dell'investimento è fissata in tre anni, con la scadenza fissata per il 30 novembre 2015, ma trattandosi di un Express questa potrà anche ridursi. Infatti con cadenza semestrale, ossia il 28 maggio e novembre di ogni anno, il certificato osserverà il livello rag-

giunto dai due metalli preziosi. Se questi saranno almeno pari ai rispettivi livelli iniziali, è necessario che lo siano entrambi, il certificato si autoestinguerà restituendo i 100 euro nominali maggiorati di un premio del 3,675% semestrale, ossia il 7,35% su base annua. Se in nessuna delle cinque date intermedie previste sarà stato possibile il rimborso anticipato, alla scadenza naturale sono previsti tre distinti scenari, classici di questa tipologia di certificato. Il primo seguirà la linea adottata per le date di osservazione e consentirà il rimborso di un totale di 122,05 euro se oro e argento non avranno perso rispetto ai loro strike. In caso anche uno solo sia a un livello inferiore, ma con una performance negativa contenuta entro il 30%, si beneficerà della protezione del capitale. Al di sotto di tale soglia il rimborso verrà calcolato in funzione del livello raggiunto dal prezioso che avrà performato peggio. Guardando al timing del collocamento, sia oro che argento sono ben lontani dai massimi di periodo e tecnicamente potrebbero continuare a ridimensionarsi così come potrebbero riprendere la loro corsa al rialzo. L'Express in questo senso privilegia una situazione di stabilità consentendo di ottenere un rendimento in un contesto di scarsa direzionalità, ma

anche di proteggere il capitale in caso di ulteriori affondi non troppo pronunciati. In caso di rialzi l'autocallability semestrale consente di non rimanere troppo a lungo vincolati all'investimento che in ogni caso non potrebbe riconoscere rendimenti superiori al 7,35% annuo. Si precisa infine che trattandosi di un'emissione di tipo Quanto, ai fini dell'investimento non sarà necessario guardare alle variazioni del tasso di cambio euro/dollaro.

Carta d'identità

Nome	Express
Emittente	Deutsche Bank
Sottostante	Oro E Argento
Barriera	70 %
Date Di Osservazione	28/05/2013 28/11/2013 28/05/2014 28/11/2014 28/05/2015
Coupon	3,675 % Sem
Scadenza	30/11/2015
Mercato	Sedex
Isin	DE000DX263P1

x-markets

Deutsche Bank



ISIN	TIPOLOGIA	SOTTOSTANTE	STRIKE	BARRIERA	BONUS	PREZZO INDICATIVO AL 23.10.12
DE000DX09VT8	Bonus Certificate con Cap	FTSE MIB	13.000,00	9.310,00	117,00%	109,50
DE000DX09VU6	Bonus Certificate con Cap	S&P 500	1.400,00	910,00	114,50%	105,50

ISIN	TIPOLOGIA	SOTTOSTANTE	STRIKE	BARRIERA	PREMIUM	PREZZO INDICATIVO AL 23.10.12
DE000DE7YTY5	Discount Certificate con Cap	FTSE MIB	16.200,00	N/A	16,2 Euro	14,21
DE000DE4PR41	Express Certificate	Hang Seng China Enterprises - Bovespa Eur - EuroStoxx50	12.882,75 28.926,70 2.852,11	6.441,38 14.463,35 1.426,06	14 Euro	96,45
DE000DE2LYN6	Express Autocallable Certificate	Intesa SanPaolo	1,456	0,728	15,85 Euro	98,25

[CLICCA PER VISUALIZZARE LA SCHEDA DI OGNI CERTIFICATO](#)

IDEE DAL CEDLAB

Tripletta di prestigio nella settimana della TOL Expo per il CedLAB, il laboratorio dei certificati quotati

Presentato anche in occasione della TOL Expo di Borsa Italiana dello scorso 18 e 19 ottobre, il CedLAB continua ad offrire opportunità e spunti operativi a quanti utilizzano i certificati per diversificare i propri investimenti. La fitta concentrazione di appuntamenti in calendario tra le emissioni di tipo Express e quelle che giungono alla scadenza naturale, ha consentito la creazione di profitti annualizzati a doppia cifra, con punte di rendimento record. Da manuale, il trade proposto su un certificato avviato al rimborso a Benchmark per la quotazione OTM del relativo sottostante, che per la natura discreta a scadenza della barriera, ha permesso di amplificare i rialzi generando un ricco profit grazie all'operazione di copertura. Diventa così sempre più corposo il track record di opportunità vincenti individuate dal CedLAB, con un rendimento del 26,74% ottenuto in 186 giorni di effettiva indisponibilità del capitale.

19/10/2012 – Express IMI su S&P 500

Con la rilevazione del prezzo di chiusura dello S&P 500 alla data di valutazione del 19 ottobre superiore al trigger strike di 1285,09 punti, l'Express di Banca IMI (Isin IT0004766652) ha rimborsato anticipatamente un importo di 110 euro. Segnalato come opportunità il 16 ottobre, allorché era quotato 109,65 euro in lettera dal market maker con buffer

superiore al 10,7%, il certificato ha reso lo 0,31% in tre giorni.

18/10/2012 – Athena su France Telecom

L'Athena Double Chance di BNP Paribas su France Telecom (Isin NL0009098839), segnalato come "opportunità hedging" il 4 ottobre, ha creato i presupposti per la chiusura dell'operazione in anticipo sulla scadenza del 12 novembre. Approfittando dell'elevato delta e del rialzo realizzato dal sottostante, il certificato ha infatti amplificato la performance positiva di France Telecom generando, al netto del bid-ask spread ma al lordo di commissioni e costi di mantenimento, un rendimento del 5,83% in 14 giorni.

In particolare, il 4 ottobre era stata segnalata l'opportunità di acquistare il certificato ad un prezzo di 56,50 euro e contestualmente vendere France Telecom al valore di 9,348 euro. A chiusura del trade, a fronte di un rialzo dell'azione pari al 4,09%, ovvero a 9,73 euro, il certificato ha toccato un prezzo di 62,10 euro in denaro, per un rialzo del 9,91%, consentendo quindi un

profitto del 5,83%.

11/10/2012 – Express IMI su Eurostoxx 50

Con la rilevazione del prezzo di chiusura dell'Eurostoxx 50 alla data di valutazione dell'11 ottobre superiore al trigger strike di 2355,48 punti, l'Express di Banca IMI (Isin IT0004763246) ha rimborsato anticipatamente 111,60 euro. Segnalato come opportunità il 2 ottobre, allorché era quotato 110,40 euro in lettera dal market maker con buffer superiore al 6,3%, il certificato ha reso l'1,08% in nove giorni.

Registrarsi al CEDLAB è facile!

Se non lo hai già fatto, invia una mail a servizioclienti@cedlab.it. Avrai la possibilità di provare i servizi messi a disposizione dal CedLAB, lo strumento indispensabile per la tua operatività in certificati

TRACK RECORD CEDLAB

Data	Isin	Nome	Sottostante	Giorni	Rend	Rend a/a
30/04/2012	IT0004481831	Bonus	FTSE Mib	9	0,725%	29,40%
22/06/2012	XS0300622486	Commodity Daily Win	Basket commodity	26	0,42%	5,88%
26/06/2012	NL0009421601	Bonus Cap	Saint Gobain	6	3,73%	227,03%
29/06/2012	DE000MQ2CFJ7	Easy Express	Total	6	3,16%	192,49%
10/07/2012	IT0004531478	Bonus	Eurostoxx 50	27	2,45%	33,08%
19/07/2012	NL0009526045	Bonus Cap	Intesa Sanpaolo	12	0,69%	20,88%
19/07/2012	NL0009526037	Bonus Cap	UniCredit	14	1,20%	31,29%
31/07/2012	IT0004507056	Planar	FTSE Mib	9	1,30%	52,72%
06/08/2012	IT0004531478	Bonus	Eurostoxx 50	4	0,36%	32,81%
04/09/2012	DE000UU7T8B3	Index Express	Eurostoxx 50	5	-0,28%	-20,08%
17/09/2012	NL0009816313	Athena Relax	E.ON	5	0,96%	70,08%
21/09/2012	IT0004760630	Express	Eurostoxx 50	10	1,10%	40,15%
21/09/2012	IT0004759988	Express	Eurostoxx 50	10	1,38%	50,37%
27/09/2012	NL0009527761	Bonus Cap	Credit Agricole	7	2,32%	120,97%
11/10/2012	IT0004763246	Express	Eurostoxx 50	14	1,08%	28,16%
18/10/2012	NL0009098839	Athena Double Chance	France Telecom	14	5,83%	152,00%
19/10/2012	IT0004766652	Express	S&P500	8	0,31%	14,14%
totale				186	26,74%	52,47%
media operazione				11	1,57%	

SU NOKIA, A DIFESA DEI MINIMI

Da leader della telefonia mobile a poco più di una penny stock.

Quali prospettive per Nokia? Un Bonus Cap per mitigare la volatilità

I dati del terzo trimestre rilasciati da Nokia, confermano il proseguimento del trend decadente dell'azienda un tempo leader del settore della telefonia mobile. Da quando la Apple ha lanciato nel 2007 il primo modello di Iphone, il titolo della casa finlandese ha perso oltre il 90% del proprio valore di mercato, toccando un minimo proprio lo scorso 18 luglio a 1,33 euro. Eppure il settore della telefonia mobile nell'ultimo anno ha registrato un incremento nei ricavi del 24,41% secondo dati Bloomberg, che però non è significativo in un segmento affollato di vinti ma con pochi vincitori. Tra quotazioni ai minimi, dopo il crollo in Borsa di oltre il 50% nei soli ultimi 12 mesi, e l'imminente lancio del nuovo Lumia, Nokia sta tuttavia piazzando una serie di mini rally nell'ultimo periodo, con le quotazioni che hanno ritoccato i 2,17 euro (prezzi al 22 ottobre). E sebbene il nervosismo continui a serpeggiare, con una volatilità storica a tre mesi di circa il 76%, è possibile provare ad agganciarsi al treno del rimbalzo, miti-

gando buona parte del rischio di downside, con il Bonus Cap targato BNP Paribas in scadenza il 15 marzo 2013. Accettando di rinunciare a extra rendimenti superiori all'11,4%, il certificato consente infatti di ampliare il range di profitto fino ad un ribasso del sottostante di oltre il 44%, sostenendo un premio sulla componente lineare inferiore all'1%.

Me entriamo nel dettaglio dell'emissione. Rilevato uno strike a 2,02 euro,

Carta d'identità

Nome	Bonus Cap
Emittente	Bnp Paribas
Sottostante	Nokia
Strike	2,02 Euro
Barriera	1,2120 Euro
Bonus	121 Euro
Cap	121 Euro
Livello Cap	2,4442 Euro
Scadenza	15/03/2013
Mercato	Sedex
Isin	NL0010069431

NOKIA E APPLE DAL 2007



Fonte Bloomberg

la barriera è stata fissata a 1,212 euro, pari al 60% del valore iniziale. Se lungo i cinque mesi di durata residua il prezzo di Nokia non avrà mai toccato la soglia knock out, il certificato rimborserà 121 euro ogni 100 di nominale qualsiasi sia il valore del sottostante. La violazione della barriera determinerà invece la perdita della struttura opzionale e un allineamento alla componente lineare con un rimborso a scadenza pari alla replica della performance complessiva di Nokia dallo strike, con un importo massimo pari a 121 euro. Passando invece alla quotazione, rispetto ad un prezzo lettera di 108,65 euro, il Bonus Cap lascia spazio ad un premio dell'11,4% a fronte di un margine dalla barriera di circa il 44%. Date le condizioni di mercato del certificato, non solo la vicinanza della scadenza e la mancanza di dividendi lungo la durata residua rendono particolarmente interessante lo strumento, ma anche il basso premio pagato sulla componente lineare, inferiore all'1%. Volendo fornire un esempio, qualora il titolo perdesse il 50% passando ad un valore di

1,09 euro, il rimborso sarebbe pari a 53,86 euro, determinando una perdita dal prezzo lettera di riferimento pari al 50,4%. D'altra parte per un calo contenuto entro il 44% sarà in ogni caso corrisposto l'intero importo premio. In ottica maggiormente rialzista, o per sfruttare rally di breve periodo, il Bonus Cap perde però buona parte del proprio appeal. A frenare l'apprezzamento del titolo interverrebbe infatti il cap ai rendimenti posto a 2,442 euro in termini di sottostante. Tale tetto non inciderebbe infatti unicamente a scadenza, ma determinerebbe un incremento del prezzo del certificato in maniera meno che proporzionale rispetto al sottostante anche nel durante. La minore reattività si avrebbe però anche nella direzione contraria, ovvero in caso di ribasso moderato di Nokia, dal momento che l'ampio margine dalla barriera offrirebbe un buon sostegno al pricing dello strutturato. Secondo l'indicatore CED|Probability, alle condizioni correnti è stimata una probabilità inferiore al 16% di toccare la barriera lungo la durata residua.

Messaggio Pubblicitario



Diversifica i tuoi investimenti.

Scopri le nuove obbligazioni a tre anni di UBS in franchi svizzeri, corone norvegesi, dollari americani e dollari canadesi.

Le nuove obbligazioni di UBS consentono di diversificare i tuoi investimenti, e danno la possibilità di investire in valute straniere, senza rinunciare alla protezione del 100% del capitale* a scadenza (3 anni) e a una cedola annuale fino al 2% (a seconda della valuta), più potenziale Bonus a scadenza.

Se vuoi diversificare i tuoi investimenti in valute diverse dall'Euro, senza rinunciare alla protezione del capitale*, scopri le nuove obbligazioni di UBS:

ISIN	Nome
DE000UU2F0A3	Obbligazione in valuta: Franco Svizzero
DE000UU2G137	Obbligazione in valuta: Corona Norvegese
DE000UU2KGC7	Obbligazione in valuta: Dollaro Canadese
DE000UU2MEY2	Obbligazione in valuta: Dollaro Americano

*Le obbligazioni prevedono il rimborso del 100% del valore nominale a scadenza, soggetto al rischio d'insolvenza di UBS.

Per maggiori informazioni, visita il sito www.ubs.com/obbligazioni

Non ci fermeremo 

Il presente è un messaggio pubblicitario con finalità promozionali e non costituisce un'offerta o una sollecitazione all'investimento nei certificati di UBS. Si segnala che il rating non costituisce un invito ad investire nei, vendere o detenere i titoli, inclusi i certificati di UBS, e può essere sospeso, modificato o cancellato in qualunque momento dalla relativa agenzia di rating. I certificati di UBS sono negoziati sul SeDeX al prezzo di mercato che potrà, di volta in volta, differire significativamente da quello pagato dagli investitori in sede di acquisto dei titoli. Prima di procedere all'investimento, l'investitore è invitato a consultare i propri consulenti fiscali, legali e finanziari e a leggere attentamente la documentazione per la quotazione – vale a dire, il Base Prospectus datato 22 dicembre 2011 ed i relativi supplementi che, congiuntamente, costituiscono un prospetto di base (il "Prospetto di Base") ai sensi della direttiva 2003/71/CE, come modificata, (la "Direttiva Prospetti"), approvati dalla Financial Services Authority ("FSA") che ha effettuato le procedure di notifica previste dalle disposizioni comunitarie di cui all'art. 98 del D.Lgs. 58/1998, ed in particolare i fattori di rischio ivi contenuti e le pertinenti condizioni definitive predisposte ai fini della quotazione dei titoli – reperibile sul sito web www.ubs.com/keyinvest nonché la documentazione e le informazioni di volta in volta disponibili ai sensi della vigente normativa applicabile. I titoli non sono destinati alla vendita negli Stati Uniti o a U.S. persons e la presente comunicazione non può essere distribuita negli Stati Uniti o a U.S. persons. Ai certificati di UBS è applicabile una tassazione pari al 20%. Il trattamento fiscale dipende dalla situazione individuale di ciascun investitore; l'investitore è invitato a consultare i propri consulenti fiscali. Non è possibile prevedere eventuali modifiche all'attuale regime fiscale ed alla relativa interpretazione da parte dell'autorità competente, che possono incidere, anche sensibilmente, sul rendimento netto dell'investimento. © UBS 2012. Il logo di UBS e UBS sono marchi registrati di UBS. UBS Bloomberg CMCI e CMCI sono marchi registrati di UBS e/o Bloomberg. Tutti i diritti riservati. Il presente messaggio pubblicitario è di competenza di UBS e non è stato rivisto, approvato o supportato da Bloomberg.

La posta del Certificate Journal

Per porre domande,
osservazioni
o chiedere chiarimenti
e informazioni
scrivete ai nostri
esperti all'indirizzo
[redazione@
certificatejournal.it](mailto:redazione@certificatejournal.it)
Alcune domande
verranno pubblicate
in questa
rubrica settimanale

Ho notato che per due certificati emessi da Deutsche Bank sul cambio Eur/Usd e Eur/Try (Isin DEOODE6AHN5 e DEOODE7FHP7) di cui anche voi vi siete occupati di recente (CJ n.284), da circa un mese, il market maker espone sul book solo un prezzo denaro. Chiesto spiegazioni all'ente emittente, mi è stato risposto che hanno ottenuto l'autorizzazione della Consob a comportarsi in tal modo. E' giusto quanto mi è stato riferito? A me risulta che detta autorizzazione può essere concessa solo in casi di eventi particolari contingenti che ora non mi risultano interessino i cambi in questione. Sta di fatto che io quando ho acquistato i due certificati, questi erano quotati regolarmente con prezzi denaro lettera ed ora se fossi costretto a venderli, dovrei farlo in perdita accettando il prezzo esposto dall'emittente.
V. C.

Gentile Lettore,

gli obblighi di quotazione previsti da Borsa Italiana riguardano l'esposizione del prezzo in denaro e lettera per tutti gli strumenti quotati, ad eccezione per quelli per i quali è stata autorizzata la mancata esposizione della sola proposta in lettera. I casi per i quali è possibile ottenere l'esenzione possono essere di vario genere, quali ad esempio l'esaurimento della quantità emessa o la difficoltà comprovata di effettuare le necessarie coperture per problematiche sul sottostante. Non siamo in grado di dirle in quale casistica possa rientrare l'esenzione ottenuta per i due certificati in questione, tuttavia teniamo a precisare che l'assenza di proposte in lettera impedisce di aprire nuove posizioni ma non di chiudere quelle già in essere, dal momento che per la chiusura occorre vendere sul prezzo in denaro, che risulta generalmente allineato al fair value.

DA SG I PRIMI CERTIFICATE su FTSE MIB a LEVA FISSA 5



SG FTSE MIB +5x DAILY LEVERAGE CERTIFICATE

Codice ISIN: IT0006723263 - Codice di Negoziazione: S13435

SG FTSE MIB -5x DAILY SHORT CERTIFICATE

Codice ISIN: IT0006723271 - Codice di Negoziazione: S13436

I due SG Certificate a leva 5 replicano indicativamente (al lordo dei costi) la **performance giornaliera dell'indice FTSE MIB TR^a moltiplicato per +5 (ovvero per -5)** e sono ideali per strategie di **trading** (al rialzo o al ribasso) e di **copertura (hedging)** con un **basso consumo di capitale** (grazie alla leva elevata).

La **leva 5 è fissa**, viene **ricalcolata ogni giorno** (sulla base dell'ultimo valore dell'indice FTSE MIB TR del giorno lavorativo precedente) ed è **valida solo intraday** e non per lassi di tempo superiori al giorno (c.d. *compounding effect*)^{b)}.

Gli SG Certificate a leva 5 sono quotati su **Borsa Italiana** e la loro **liquidità è fornita da Société Générale**. Il divieto di vendite allo scoperto introdotto dalla Consob non si applica alle negoziazioni su certificates^{c)}.

Maggiori informazioni sui certificati sono disponibili su: www.sginfo.it/5x e su www.warrants.it

Per informazioni:

**SOCIÉTÉ
GÉNÉRALE**

Numero Verde
800-790491
E-mail: info@sgborsa.it

(a) I Certificati citati replicano rispettivamente, al lordo dei costi, i seguenti indici: "X5 Daily Leveraged RT FTSE MIB Net-of-Tax (Lux) TR Index" e "X5 Daily Short Strategy RT FTSE MIB Gross TR Index". Le caratteristiche degli indici sono disponibili al seguente link: http://www.ftse.com/Indices/FTSE_Short_and_Leveraged_Indices/Index_Rules.jsp
(b) Il ribassamento giornaliero della leva causa il cosiddetto *compounding effect* (effetto dell'interesse composto) e pertanto i due certificati replicano indicativamente (al lordo dei costi) la performance dell'indice FTSE MIB TR moltiplicata per +5 o -5 solo durante la singola seduta di negoziazione (e non per periodi superiori). Nel caso in cui si mantenga la posizione nel certificato per più giorni, sarebbe perciò opportuno rivedere ogni mattina tale posizione incrementandola o diminuendola al fine di riportarla in linea con le proprie esigenze di trading o di copertura.
(c) Il divieto di vendite allo scoperto introdotto dalla Delibera Consob n. 18283 del 23 luglio 2012 non si applica alle negoziazioni di covered warrant, certificates ed ETF. Si rammenta che permane l'obbligo di comunicazione alla Consob delle posizioni nette corte rilevanti (superiori allo 0,2% del capitale sociale e ogni successiva variazione pari o superiore allo 0,1% dello stesso) di società che abbiano un mercato regolamentato italiano come mercato principale. Si evidenzia in particolare che nel calcolo della posizione netta corta vanno considerate anche le posizioni corte assunte attraverso l'acquisto di ETF, covered warrant e certificates e di altri strumenti finanziari che comportano l'assunzione di una posizione ribassista. Per informazioni di dettaglio si rinvia al sito www.consob.it.
Questo è un messaggio pubblicitario e non costituisce sollecitazione, offerta, consulenza o raccomandazione all'investimento. Il valore del certificato può aumentare o diminuire nel corso del tempo ed il valore di rimborso del prodotto può essere inferiore al valore dell'investimento iniziale. Nello scenario peggiore, gli investitori possono perdere fino alla totalità del capitale investito. Relativamente ai prodotti menzionati, emessi da Société Générale Effekten, Société Générale funge da Garante ed agisce come Calculation Agent. Per maggiori informazioni si vedano i relativi Final Terms.
Prima dell'investimento leggere attentamente il Prospetto di Base, approvato dalla BaFin in data 19 giugno 2012, e le pertinenti Condizioni Definitive (Final Terms) disponibili sul sito <http://prospectus.soggen.com/> e presso Société Générale - via Olona 2, 20123 Milano, ove sono illustrati in dettaglio i relativi meccanismi di funzionamento, i fattori di rischio ed i costi.

AL RIPARO DALL'INFLAZIONE

Il clamoroso successo dei BTP Italia riaccende il focus sull'inflazione

La protezione del potere d'acquisto è da sempre uno dei temi più cari all'investitore, soprattutto se l'orizzonte temporale è di lungo termine. Oggi il desiderio di proteggere il valore del proprio investimento si è fatto ancor più accentuato, dal momento che le ultime decisioni di politica monetaria, tra cui si annoverano i due programmi LTRO e l'OMT, hanno di fatto creato i presupposti per la sussistenza di modesti rischi di nuove spirali inflattive nel medio-lungo termine. Tutto ciò, sebbene arrivino continue rassicurazioni su tali rischi, per ultimo le parole pronunciate da Yves Mersch, candidato al board BCE, che durante l'audizione alla commissione economica dell'Europarlamento dello scorso 22 ottobre, ha nuovamente affermato come il tasso di inflazione eccezionalmente tollerato oltre la soglia del 2% rientrerà nel corso del 2013.

In tale contesto, tornano sotto i riflettori le Inflation Linked, supportate anche dal grande successo che ha accompagnato la nascita del BTP Italia, giunto recentemente alla terza emissione, che ha fatto segnare un record di sottoscrizioni direttamente al MOT di Borsa Italiana per tramite del nuovo meccanismo di emissione a rubinetto.

Pertanto, il tema della protezione del potere d'acquisto non può che tornare d'attualità. Come di consueto, apriamo ora una view di mercato su tale tipologia di obbligazioni, andando alla ricerca di prodotti utili allo scopo. Tra gli emittenti che

presentano la più nutrita gamma di obbligazioni, vi è RBS Plc che mette a disposizione di coloro che vogliano avere accesso ai correnti rendimenti di mercato con la consapevolezza di veder aumentare i ritorni in un contesto inflattivo, ovvero nel caso in cui i valori attesi non dovessero realizzarsi, ben cinque Inflation Linked di cui quattro indicizzate all'inflazione europea e una a quella italiana. In prospettiva di medio-lungo termine, infatti, tali proposte potrebbero rivelarsi nuovamente interessanti, anche in ottica di diversificazione di portafoglio. A differenza delle molte Inflation Linked presenti sul mercato, la strutturazione adottata dall'emittente inglese, che presentava in origine ampi spread aggiuntivi o floor ai rendimenti minimi, ha consentito fino ad oggi ai risparmiatori di ottenere validi ritorni economici nonostante lo scenario di mercato non sia stato certamente premiante per tale tipologia di bond. Prima di scendere nel dettaglio delle proposte, si osservi una rapida panoramica del mercato con l'obiettivo di monitorare non solo l'attuale livello dell'inflazione, sia europea che italiana, ma anche le attese del mercato per quella futura. L'inflazione annualizzata europea, nella versione Eurostat Eurozone HICP Unrevised ex-tobacco, si attesta in particolare oggi al 2,6%, contro il 3,1% di quella italiana (Italy CPI FOI ex-tobacco).

Utile è infine far riferimento alle attese del mercato,

HICP EX TOBACCO VS CPI FOI EX TOBACCO



FONTE BLOOMBERG

INDICIZZATE ALL'INFLAZIONE

ISIN	NOME	SCADENZA	PREZZO	SCENARIO RENDIM.
NL0009285113	Royal Welcome	21/10/2014	98,19	3,400%
NL0009289339	Royal 5,5 Inflazione	11/01/2020	98,99	3,754%
NL0009294032	Royal Protezione	23/03/2018	99,49	2,902%
NL0009537935	Royal Inflazione Italia	30/09/2017	100,96*	2,370%
NL0009677947	RBS Inflazione 2021	27/02/2021	103,14*	3,630%

* bid-price

ELABORAZIONE DATI CERTIFICATI E DERIVATI



PRODOTTO	SOTTOSTANTE	SCADENZA	PREZZO AL 23/10/2012
Leva Fissa +5	X5 Daily Leveraged RT FTSE MIB Net-of-Tax (Lux) TR Index	26/05/2017	24,8810
Leva Fissa -5	X5 Daily Short Strategy RT FTSE MIB Gross TR Index	26/05/2017	9,0605
Benchmark certificate	SONIX	24/06/2016	91,5175

[CLICCA PER VISUALIZZARE LA SCHEDA DI OGNI CERTIFICATO](#)

sulle quali si basano le prospettive di rendimento di seguito proposte, che vedono un progressivo calo dell'inflazione italiana nel breve termine, con un coefficiente di crescita nel medio-lungo termine leggermente più marcato per quella europea.

Tra le 5 obbligazioni targate RBS, per chi guarda esclusivamente ai rendi-

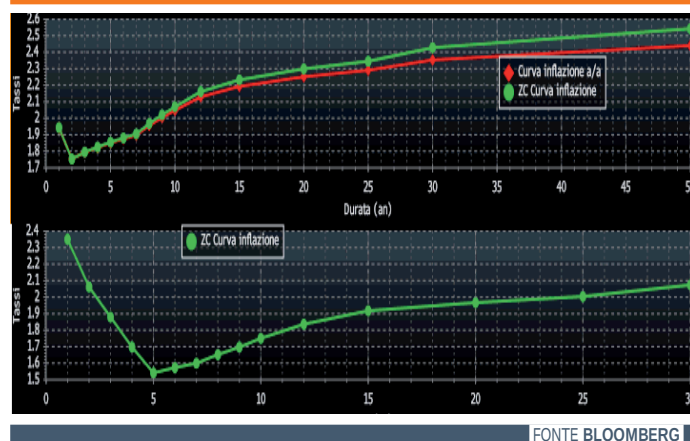
menti prospettati, è sicuramente da monitorare la Royal 5,5% Inflazione (Isin NL0009289339), che prevede cedole fisse su base annuale del 5,5% fino al prossimo 11 gennaio 2013 e successivamente, fino alla scadenza di gennaio 2020, cedole ag-

ganciate alla variazione annuale dell'indice armonizzato dei prezzi al consumo europei esclusa la componente tabacco (HICP ex-tabacco), maggiorato di uno spread dell'1,6%. Facendo riferimento ai tassi di inflazione attesi, che rappresentano alla relativa data di valutazione l'espressione delle aspettative del mercato circa l'andamento futuro dell'inflazione, per ogni data di rilevazione sono stati interpolati i livelli dell'indice di mercato dell'obbligazione come da tabella presente in pagina, maggiorato dello spread previsto dalla Royal 5,5% Inflazione. Ne deriva, pertanto, che in virtù del flusso cedolare atteso e dei correnti 98,99 euro esposti in lettera al MOT di Borsa Italiana, il rendimento prospettato a scadenza ammonterebbe oggi al 3,75% annuo al lordo della ritenuta fiscale.

INFLAZIONE YOY EUR VS ITALIA



INFLAZIONE ATTESA EUR VS ITALIA



Express Autocallable su EuroStoxx 50 Una possibilità dopo l'altra



Gli investimenti diventano più versatili. Il gruppo db-X markets di Deutsche Bank ha creato un **Express Autocallable su EuroStoxx 50**. Uno strumento che rende possibile ottenere risultati interessanti anche se i mercati sottostanti si muovono poco.

Con l'Express Certificate è possibile:

- Trarre profitto già dopo un anno¹
- Limitare le perdite in caso di leggeri ribassi¹
- Ottenere un profitto se i mercati restano stabili

Attenzione: Il capitale investito non è protetto o garantito. Pertanto si possono subire delle perdite anche totali del capitale investito. Prima dell'adesione leggere il Prospetto di Base e le relative Condizioni Definitive (Final Terms).

Date più possibilità ai vostri investimenti

- ISIN: DE000DE2LYM8
- Strike: 2.441,44 punti
- Cedola: 5,70 euro²
- Prima data di osservazione: 24 gennaio 2013
- Scadenza: 24 gennaio 2017

Per ulteriori informazioni
www.dbxmarkets.it
Numero verde 800 90 22 55
Fax +39 02 8637 9821

Passion to Perform



¹ Alle condizioni previste dal Prospetto. Il livello di protezione di ogni certificato è stabilito all'interno della documentazione d'offerta.

² Al lordo degli oneri fiscali.

Il presente documento costituisce un messaggio pubblicitario con finalità promozionali. Prima dell'adesione leggere il Prospetto di Base, approvato dalla Commission de Surveillance du Secteur Financier del Lussemburgo in data 16 maggio 2011, come successivamente supplementato in data 17 agosto 2011 e 28 ottobre 2011, e le relative Condizioni Definitive (Final Terms), ed in particolare, le sezioni dedicate ai fattori di rischio connessi all'investimento, ai costi ed al trattamento fiscale nonché ogni altra informazione che l'intermediario sia tenuto a mettere a disposizione. Il Prospetto di Base e le relative Condizioni Definitive (Final Terms) forniscono informazioni più dettagliate sulle opportunità e sui rischi del prodotto e sono disponibili presso l'Intermediario, l'Emitteente, sul sito www.dbxmarkets.it e, su richiesta, al Numero Verde 800 90 22 55.

Segnalato da Voi

*Gentile Redazione,
cosa ne pensate del certificate Autocallable di Société Générale, Isin IT0006721044, scritto su Eurostoxx 50 e con scadenza 21/12/2017?
Ringrazio per l'attenzione
F.R.*

Gentile lettore,
il certificato da lei indicato è di tipo Express e prevede l'erogazione di cedole periodiche, condizionate all'andamento del sottostante, ma indipendenti dal rimborso anticipato. Entrando più nel dettaglio l'Autocallable è stato emesso il 15 dicembre 2011 da Société Générale a un nominale di 100 euro ed ha fissato a 2224,89 punti il livello strike. La durata complessiva dell'investimento è di sei anni, ma come detto sono previste delle finestre di uscita anticipata semestrali. A queste date, in particolare, l'osservazione dei prezzi avverrà sia per l'erogazione della cedola che eventualmente per l'estinzione. Infatti se l'indice sarà almeno pari all'85% dello strike, ossia a 1891,1565 punti, verrà messa in pagamento una cedola del 3,5% semestrale. In caso di una rilevazione inferiore invece, non si percepirà nulla e la cedola, grazie all'effetto memoria, verrà

accantonata con la possibilità di recupero alla prima occasione utile in cui l'indice soddisfi la condizione. Inoltre, se l'indice sarà almeno al 125% dello strike, ossia a 2781,113 punti, si attiverà anche l'opzione Express e verranno rimborsati anche i 100 euro nominali.

Se si giungerà alla data di osservazione finale del 7 dicembre 2017 i livelli da osservare non saranno più gli stessi e più in dettaglio la protezione del capitale sarà affidata alla tenuta della barriera posta a 1668,6675 punti, il 75% dello strike. Infatti, per valori pari o superiori a tale soglia verranno rimborsati i 100 euro nominali mentre per valori inferiori si subirà interamente la perdita realizzata dall'indice. Per il rimborso a premio sarà invece necessario che l'indice sia almeno pari al livello strike. In questo caso verrà riconosciuto il nominale maggiorato dell'ultima cedola ed eventualmente di quelle non percepite in precedenza.

Guardando alla situazione attuale il certificato viene offerto a un prezzo in lettera di 98,19 euro con l'indice a 2518,7 punti. In questa situazione quindi al prossimo 6 dicembre, la prima data di osservazione, verrà erogata la prima cedola di 3,5 euro a certificato, il 3,56% sul prezzo di acqui-

sto. Per il rimborso anticipato invece l'indice dovrà mettere a segno un rialzo del 10,41%. Guardando alle opzioni a scadenza, il buffer attualmente è al 33,74% che tuttavia va aggiustato considerando che l'Eurostoxx 50 nel periodo staccherà dividendi per un totale di 504,89 punti. Pertanto al netto di questi, la distanza della barriera si riduce al 17,1%. Facendo riferimento al CED|Probability, allo stato attuale le probabilità che l'Eurostoxx 50 si trovi al di sotto della barriera a scadenza sono del 18,32%. Va tuttavia sottolineato che variazioni di volatilità o della stima dei dividendi potranno far cambiare sensibilmente questo valore. Alla luce di quanto detto, il certificato presenta un buon profilo di rischio rendimento, nonostante la lunga durata residua, e a differenza di strutture simili privilegia uno scenario che mira al flusso cedolare, con il trigger per il rimborso ben al di sopra del livello strike.

In questa rubrica vengono analizzate le segnalazioni che voi lettori ci fate pervenire attraverso la mail di redazione:

redazione@certificatejournal.it

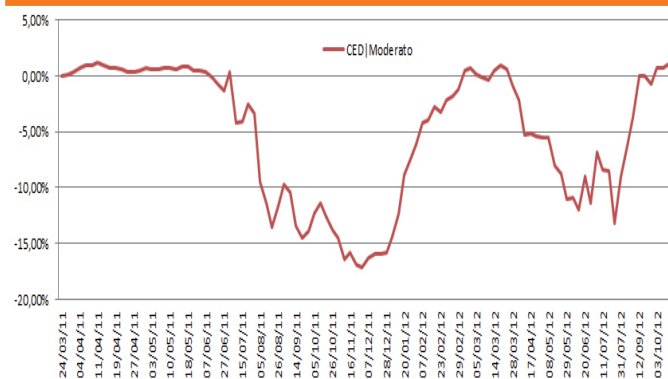
Titolo tabella

Nome	Autocallable
Emittente	Société Générale
Sottostante	Eurostoxx 50
Strike	2224,89
Barriera	1668,675 75 %
Date Di Osservazione	Semestrali A Partire Dal 06/12/2012
Trigger Rimborso Ant.	2781,113 125 %
Trigger Cedola	1891,1665 85 %
Coupon Semestrale	3,50 %
Data Di Valutazione Finale	07/12/2017
Scadenza	21/12/2017
Mercato	Cert-X
Isin	IT0006721044

PROSEGUE LA RIMONTA

Prosegue senza particolari intoppi la rimonta del CED|Portfolio Moderato ai livelli massimi raggiunti dalla sua creazione. La crisi del mercato obbligazionario dei Titoli di Stato, con il CCT Eu ancora in ribasso del 7,72% dalla data di inserimento, ha zavorrato sin dalle prime settimane di vita il bilancio complessivo del portafoglio, rallentando il raggiungimento degli obiettivi prefissati. A livello settimanale, da segnalare il buon recupero del governativo nazionale (+1,4%), protagonista peraltro di uno stacco cedolare al tasso dell'1,216%

CED PORTFOLIO MODERATO



Fonte: CERTIFICATI E DERIVATI

COMPOSIZIONE CED | MODERATO

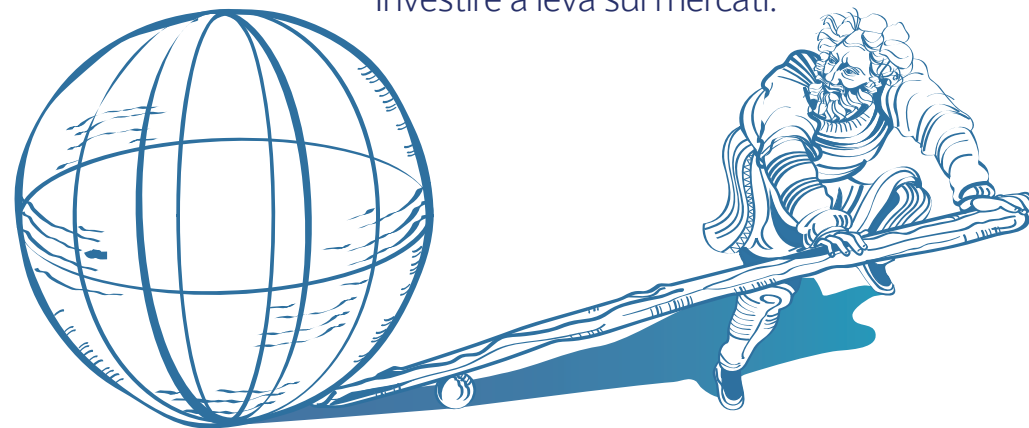
ISIN	NOME	SOTTOSTANTE	SCADENZA	QUANTITÀ	PZ MERC	VAL MERCATO	PZ COSTO	VAL COSTO
IT0004362510	Equity Protection	FTSE Mib	10/06/2013	43	98,20	4.222,60	92,50	3.977,50
IT0004652175	CCT Eu	Euribor 6m+0,80%	15/10/2017	51	90,035	45.929,00	97,57	50.216,37
DE000HV8F5H6	Bonus Cap	Telecom spa	07/12/2012	55	117,00	6.435,00	89,65	4.930,75
DE000HV7LK02	Bonus	Eurostoxx 50	11/03/2013	85	138,40	11.764,00	117,00	9.945,00
DE000HV7LL43	Benchmark	S&P Bric 40	20/06/2014	79	22,53	1.779,87	25,43	2.008,97
DE000HV8FZM9	Open End	Arca Nyse Gold Bugs	-	74	38,20	2.826,80	40,31	2.982,94
XS0417460093	Inflation Protection	CPI Foi Ex-Tobacco	12/03/2014	3	1202,05	3.606,15	1080,80	3.242,40
NL0009285808	Protection	Basket monetario	30/11/2014	42	107,10	4.498,20	94,30	3.960,60
	Cash					20.067,13		18.735,47
Totale						101.128,75		100.000,00

dati aggiornati al 22/10/2012

Fonte: CERTIFICATI E DERIVATI

MINI FUTURE Certificates.

Investire a leva sui mercati.



“Datemi un punto d'appoggio e solleverò il mondo”
(Archimede)

MINI FUTURE CERTIFICATE

Nome	Sottostante	Valuta	Codice ISIN	Strike*	Stop loss**	Leva
MINI FUTURE SU INDICI						
Dati aggiornati al 10 ottobre 2012						
MINI LONG	FTSE MIB	EUR	GB00B6QV1492	9.613	9.806	2,66x
MINI LONG	DAX	EUR	GB00B3X1WZ92	6.043	6.170	6,04x
MINI LONG	FTSE MIB	EUR	GB00B4N8B165	11.339	11.567	-
MINI SHORT	DAX	EUR	GB00B44VVS16	7.803	7.640	14,22x
MINI SHORT	FTSE MIB	EUR	GB00B53L6K62	22.522	22.071	2,16x
MINI LONG	Eni	EUR	GB00B40NX298	13,73	14,5	4,70x
MINI LONG	Fiat	EUR	GB00B4RM5T07	3,22	3,40	3,88x
MINI LONG	Intesa Sanpaolo	EUR	GB00B4W2LV98	0,70	0,75	2,20x
MINI SHORT	Intesa Sanpaolo	EUR	GB00B4XPPN77	1,98	1,88	1,69x

* Livello di Finanziamento Aggiornato

** Livello di Stop Loss Aggiornato

Per maggiori informazioni:
Numero Verde 008.000.205.201
www.bmarkets.it
info@bmarkets.it

Bmarkets

BARCLAYS

MESSAGGIO PUBBLICITARIO CON FINALITÀ PROMOZIONALI. NON COSTITUISCE UN'OFFERTA O UNA SOLLECITAZIONE ALL'INVESTIMENTO.

Prima di procedere all'investimento negli strumenti descritti nel presente documento (i "Certificates") ed emessi da Barclays Bank PLC si invitano i soggetti interessati a consultare i propri consulenti fiscali, legali e finanziari e a leggere attentamente il prospetto di base relativo al Global Structured Securities Programme, approvato in data 6 agosto 2010 dalla Financial Services Authority (FSA) (autorità competente del Regno Unito) che ha trasmesso alla CONSOB il certificato di approvazione in data 6 agosto 2010, i relativi supplementi, le pertinenti condizioni definitive, nonché la documentazione e le informazioni di volta in volta disponibili ai sensi della vigente normativa applicabile (congiuntamente, la "Documentazione per la Quotazione"), tutti reperibili sul sito web www.bmarkets.it. Per una descrizione dei rischi associati all'investimento nei Certificates si vedano i fattori di rischio (Risk Factors) riportati nella pertinente Documentazione per la Quotazione. Ai Certificates è applicabile una tassazione pari al 20%. Il trattamento fiscale dipende dalla situazione individuale di ciascun investitore e non è possibile prevedere eventuali modifiche all'attuale regime fiscale che possono incidere, anche sensibilmente, sul rendimento netto dell'investimento. Copyright Barclays Bank PLC, 2011 (Tutti i diritti riservati).

Notizie dal mondo dei certificati

» PAC CRESCENDO PLUS: ULTIMA RILEVAZIONE

Giunge all'appuntamento con l'ultima data di rilevazione del sottostante il Certificato PAC Crescendo Plus su indice Eurostoxx 50, con codice Isin DE000SG0P8Z6, emesso da Société Générale. In particolare il 22 ottobre è stato rilevato un livello di chiusura dell'indice pari a 2531,10 punti. Si ricorda che nelle precedenti otto date l'indice europeo è stato rispettivamente rilevato a 2457,97 punti, 2285,69 punti, 2902,69 punti, 2897,59 punti, 2873,74 punti, 2955,36 punti, 2369,07 punti e 2244,83 punti.

» BNP PARIBAS: RETTIFICA PER I CERTIFICATI ABENGOA

Scaduti i termini di negoziazione dei diritti di sottoscrizione sulle azioni Abengoa classe B, che erano entrati a far parte del sottostante dei Bonus Cap Isin NL0009525484 e NL0009525484, in conformità alle modalità di rettifica adottate dal MEFF, BNP Paribas comunica che provvederà a un'ulteriore modifica del sottostante inserendo le azioni Abengoa classe B. L'efficacia della rettifica avverrà dall'inizio delle negoziazioni del nuovo sottostante. Inoltre, fino alla stessa data anche i suddetti certificati, non essendo il titolo regolarmente quotato, rimarranno sospesi dalle negoziazioni.

» CEDOLA PER IL TRIGGER RETURN DI CREDIT SUISSE

Cedola in arrivo per i possessori del Trigger Return di Credit Suisse su Eurostoxx 50. Identificato dal codice Isin XS0540679924 il certificato è giunto il 15 ottobre scorso alla seconda data di osservazione. In particolare con l'indice a 2485,12 punti, inferiori ai 2836,11 punti dello strike, non sono state soddisfatte le condizioni del richiamo anticipato. Tuttavia, lo stesso livello è risultato superiore ai 1418,06 punti della barriera attivando lo stacco di una cedola del 6%, ossia di 60 euro a certificato.

Vuoi potenziare
le tue idee d'investimento?



x 3

ISIN: IT0006724766
Codice negoziazione: UMIB3L



x 5

ISIN: IT0006724782
Codice negoziazione: UMIB5L



Benchmark
FTSE/MIB
leva 3 e 5
di UniCredit.

Puoi replicare, moltiplicando x 3 e x 5 la performance giornaliera dell'indice FTSE/MIB. Per strategie ribassiste puoi utilizzare i Benchmark FTSE/MIB leva -3 e -5. Espongono in ogni caso a perdite parimenti amplificate.

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale.

Sito: investimenti.unicredit.it
Numero verde: 800.01.11.22
iPhone App: Investimenti

La vita è fatta di alti e bassi.
Noi ci siamo in entrambi i casi.

Benvenuto in
UniCredit
Corporate & Investment Banking

Questo annuncio ha finalità pubblicitarie ed è pubblicato da UniCredit Bank AG Succursale di Milano, membro del Gruppo UniCredit. UniCredit Bank AG Succursale di Milano è soggetto regolato da Banca d'Italia, Commissione Nazionale per le Società e la Borsa e Bafin. UniCredit Corporate & Investment Banking è un marchio registrato da UniCredit S.p.A. FTSE® è un marchio registrato di proprietà di Exchange e di FT; "MIB®" è un marchio registrato di proprietà di Borsa Italiana ed entrambi sono utilizzati sotto licenza da FTSE. I Certificati emessi da UniCredit Bank AG e i Covered Warrant (CW) emessi da UniCredit Bank AG e da UniCredit S.p.A. sono quotati sul mercato SeDeX di LSE-Borsa Italiana dalle 9.00 alle 17.25 o su CERT-X di EuroTLX dalle 9.00 alle 18.00. Prima di ogni investimento leggere il prospetto informativo disponibile sul sito www.investimenti.unicredit.it. In relazione alle conoscenze ed all'esperienza, alla situazione finanziaria ed agli obiettivi d'investimento, i Covered Warrant o Certificate potrebbero risultare non adeguati per tutti gli investitori. Si invitano pertanto gli investitori a rivolgersi ai propri consulenti prima di effettuare l'investimento. Questo annuncio non costituisce un'offerta di vendita né una sollecitazione all'investimento.

Le nuove emissioni

NOME	EMITTENTE	SOTTOSTANTE	DATA INIZIO QUOTAZIONE	CARATTERISTICHE	SCADENZA	CODICE ISIN	MERCATO
Equity Protection Cap Quanto	Banca IMI	Brent	22/10/2012	Protezione 95%; Partecipazione 100%; Cap 140%	25/07/2015	XS0799963193	Sedex
Athena Relax	BNP Paribas	Deutsche Post	23/10/2012	Cedola 5,5%; Coupon 5,5%; Barriera 55%	31/07/2015	NL0010220786	Sedex
Athena Relax	BNP Paribas	Adidas	23/10/2012	Cedola 5,25%; Coupon 5,25%; Barriera 55%	31/07/2015	NL0010220695	Sedex
Twin Win	BNP Paribas	Eurostoxx 50	23/10/2012	Barriera 65%; Bonus Up 23%; Partecipazione 100%	27/07/2015	NL0010220984	Sedex
Athena Plus	BNP Paribas	E.On	23/10/2012	Cedola / Coupon 7,1%; Barriera 60%	27/07/2015	NL0010220976	Sedex
Athena Plus	BNP Paribas	Eurostoxx 50	23/10/2012	Cedola / Coupon 4,5%; Barriera 60%	31/07/2014	NL0010220901	Sedex
Equity Protection Cap	BNP Paribas	Enel	23/10/2012	Protezione 100%; Partecipazione 100%; Cap 135,5%	27/07/2015	NL0010220968	Sedex
Athena Double Win Relax	BNP Paribas	Eurostoxx 50	23/10/2012	Cedola 6,7% incondizionata; Coupon 6,7% Trigger 100%; Barriera 60%	01/08/2016	NL0010220711	Sedex
Bonus Plus	BNP Paribas	Unicredit	23/10/2012	Barriera 50%; Coupon 7,25%	11/12/2012	NL0010108106	Sedex

NOME	EMITTENTE	SOTTOSTANTE	DATA FINE COLLOCAMENTO	CARATTERISTICHE	SCADENZA	CODICE ISIN	MERCATO
Target Cedola	Banca Aletti	FTSE Mib	25/10/2012	Protezione 100%; Cedola 5,5%	20/10/2017	IT0004853419	Sedex
Express Coupon	UniCredit Bank	Eurostoxx Banks	25/10/2012	Cedola/Coupon 6% sem.; Barriera 70%	30/10/2014	DE000HV8AJ98	Cert-X
Fast Bonus	Banca IMI	Generali	26/10/2012	Bonus 126,4%; Barriera 60%; Coupon 8,8%	30/10/2015	IT0004853450	Sedex
Athena Double Plus	BNP Paribas	Intesa Sanpaolo	26/10/2012	Cedola/Coupon 7,75%; Barriera 50%	27/10/2015	NL0010278222	Sedex
Athena Double Relax	BNP Paribas	Generali	26/10/2012	Cedola / Coupon 5,35%; Barriera 55%	27/10/2015	NL0010278214	Sedex
Athena Floating Plus	BNP Paribas	Eurostoxx Banks	26/10/2012	Coupon/Cedola max Euribor 12M+5,5% o 5,5%, Barriera 50%	26/10/2016	NL0010278230	Cert-X
Athena Relax	BNP Paribas	LVHM	26/10/2012	Cedola 5,75%; Coupon 5,75%; Barriera 65%	26/10/2015	NL0010278206	Sedex
Athena Double Relax	BNP Paribas	Volkswagen Priv	26/10/2012	Cedola / Coupon 5,70%; Barriera 55%	27/10/2015	NL0010278511	Sedex
Express	Deutsche Bank	Intesa Sanpaolo	26/10/2012	Barriera 50%; Coupon 8% sem.	26/10/2016	DE000DE3BVD2	Cert-X
Express	Deutsche Bank	Eurostoxx 50	26/10/2012	Barriera 60/65%; Coupon 1,3/1,5% Trim.; Trigger Cedola 60/65%	06/11/2013	DE000DX2YXT5	Sedex
Express Premium	Banca IMI	FTSE mib	29/10/2012	Barriera 59%; Coupon 10%; Cedola 5,5%	30/10/2015	IT0004863640	Cert-X/ Sedex
Twin Win Plus	Banca IMI	Eurostoxx 50	29/10/2012	Partecipazione Up 65%; Partecipazione Down 140%, Barriera 50%; Opzione Airbag	24/10/2017	XS0842313552	Lux
Double Express	Banca IMI	Eurostoxx 50	30/10/2012	Barriera 65%, Cedola Coupon 7,6%	05/11/2015	IT0004854227	Cert-X/ Sedex
Digital	Banca IMI	DivDAX	30/10/2012	Protezione 100%; Trigger 100%; Cedola 6%	06/11/2017	XS0836281898	Cert-X
Athena Double Fast Plus	BNP Paribas	Generali	31/10/2012	1 e 2 anno Cedole inc./Coupon 5,15%; da 3 anno Coupon 10% e 16%; trigger 90% ; Barriera 55%	31/10/2016	NL0010273520	Sedex
Athena Double Fast Plus	BNP Paribas	BNP Paribas	31/10/2012	1 e 2 anno Cedole inc./Coupon 6,6%; da 3 anno Coupon 15% e 20%; trigger 85% ; Barriera 55%	31/10/2016	NL0010273538	Cert-X
Jet Cap Protection	BNP Paribas	Fiat	31/10/2012	Barriera 50%; Partecipazione 300%; Cap 151%	03/11/2015	NL0010069613	Sedex
Athena Match Race	BNP Paribas	Eurostoxx 50 , Nikkei 225	31/10/2012	Alpha; Barriera Discreta 55%; Coupon 7%	31/10/2016	NL0010273421	Cert-X
Athena Fast Plus	BNP Paribas	Facebook	31/10/2012	Cedola 8%; Coupon 8%; Trigger Decrescente; Barriera 50%	02/12/2015	NL0010273363	Cert-X
Borsa Protetta	Banca Aletti	Procter&Gamble, Johnson&Johnson, Danone, Unilever, Nettle	07/11/2012	Protezione 100%; Partecipazione 120%; Cap 140%	14/11/2016	IT0004864465	Sedex
Borsa Protetta Cap	Banca Aletti	Eurostoxx 50	12/11/2012	Protezione 100%; Partecipazione 100%; Cap 140%	16/11/2017	IT0004855711	Sedex
Capital Protected	UBS	Eurostoxx 50	21/11/2012	Cedola 6%; Partecipazione 65%; Protezione 70%	27/11/2015	DE000UU6J6T2	De@IDone
Express	Deutsche Bank	Hang Seng C.E, iShares MSCI Brazil, RDX	27/11/2012	Barriera 60%; Coupon 9,6%	30/11/2015	DE000DE3BVF7	Cert-X
Express	Deutsche Bank	Oro, Argento	27/11/2012	Barriera 70%; Coupon 3,675% sem.	30/11/2015	DE000DX263P1	Sedex

COMMODITY ACCELERATOR, USCITA ANTICIPATA

A 12 giorni dalla scadenza, fissata per il 5 novembre prossimo, per i possessori del Commodity Accelerator di Société Générale, Isin XS0268113684, si apre un'interessante opportunità. Infatti il Market Maker espone già un prezzo in denaro di 100 euro, il valore di rimborso protetto a scadenza, che consente di chiudere la posizione senza aspettare ulteriormente. Si tenga presente, peraltro, che ai prezzi attuali dei 5 componenti, il basket segna una performance negativa del 10%, variazione che rende altamente improbabile un rimborso superiore ai 100 euro. Pertanto, approfittando del bid price è possibile rientrare in possesso della liquidità investita con circa 20 giorni di anticipo sulla redemption date.



BRENT, ULTIMA CHIAMATA

E' rimasta una sola possibilità di estinzione anticipata all'Autocallabile Twin Win sul Brent, Isin XS0762740297, prima della scadenza naturale del 31 dicembre 2012. Infatti, neanche alla rilevazione di ottobre, avvenuta il giorno 23, l'oro nero europeo, si è avvicinato al livello attivante di 125,13 dollari che avrebbe consentito di rientrare dei 100 dollari maggiorati di un premio del 6%. Per il rimborso anticipato l'appuntamento è quindi rimandato al prossimo 23 novembre e se anche in questa data il certificato non si auto estinguerà a scadenza serviranno almeno 83,21456 dollari del contratto Brent per ottenere almeno il nominale.



EXPRESS CERTIFICATE. L'OBIETTIVO RAGGIUNTO PRIMA VALE ANCORA DI PIÙ.



EXPRESS CERTIFICATE DI BANCA IMI È LO STRUMENTO FINANZIARIO IDEATO DA RETAIL HUB CHE PUÒ FARTI REALIZZARE IN ANTICIPO IL TUO INVESTIMENTO.

Hai un'aspettativa moderatamente positiva sull'andamento del mercato azionario nel breve periodo? Gli Express Certificate emessi da Banca IMI possono essere la soluzione adatta a te⁽¹⁾. Con gli Express Certificate puoi ottenere la restituzione anticipata del prezzo di emissione (ad esempio al primo anno) più un premio predeterminato, qualora in una delle date di osservazione il livello di riferimento dell'indice o dell'azione sottostante sia superiore al livello di riferimento iniziale. Nel caso in cui non si sia verificato alcun evento di estinzione anticipata, a scadenza⁽²⁾ il tuo investimento è protetto se il sottostante in quel momento⁽³⁾ non si trova al di sotto di un livello barriera predefinito⁽⁴⁾. Retail Hub è la struttura di Banca IMI che sviluppa prodotti di investimento dedicati agli investitori privati e alle piccole imprese e svolge il servizio di esecuzione degli ordini sui principali mercati finanziari. Gli Express Certificate sono disponibili presso le filiali delle Banche del gruppo Intesa Sanpaolo e degli operatori finanziari che si avvalgono dei nostri servizi. Per maggiori informazioni visita il sito www.bancaimi.com/retailhub oppure chiama gli specialisti di Banca IMI al numero verde 800.99.66.99.

(1) Gli Express Certificate possono essere emessi a valere sul Prospetto di Base relativo al Programma Express Certificate depositato presso la Consob in data 29 giugno 2012 a seguito di approvazione n. 12054586 del 28 giugno 2012, come aggiornato e modificato mediante Supplemento datato 27 luglio 2012 oppure a valere sul Base Prospectus relativo allo "Structured Securities Programme" approvato dalla Commission de Surveillance du Secteur Financier (CSSF) in Lussemburgo in data 1 giugno 2012. Le caratteristiche dell'Emittente sono riportate nel Documento di Registrazione depositato presso la Consob in data 12 giugno 2012 a seguito di approvazione n. 12046262 del 31 maggio 2012, mentre le caratteristiche del Certificate sono riportate nelle Condizioni Definitive per gli strumenti emessi a valere su Prospetto approvato da Consob o nei Final Terms per i Certificate emessi su Prospetto approvato da CSSF.

(2) La protezione condizionata opera soltanto alla scadenza dei Certificate. Ciò comporta che, in caso di disinvestimento dei Certificate prima della scadenza, il prezzo di vendita sul mercato secondario potrebbe non coincidere con il prezzo di emissione e l'investitore potrebbe subire, quindi, una perdita sull'importo investito. In caso di acquisto del Certificate sul mercato secondario il prezzo di acquisto potrebbe non coincidere con il prezzo di emissione, rispetto al quale la protezione, comunque condizionata, rimane definita.

(3) Nel caso in cui il livello di riferimento del sottostante alla scadenza sia pari o inferiore al livello barriera, il Certificate perde la protezione sul prezzo di emissione e l'investimento diventa equivalente all'investimento diretto nell'attività sottostante; l'investitore potrebbe subire, quindi, una perdita anche rilevante. Si precisa, inoltre, che alla scadenza i titoli sono comunque soggetti al rischio che, in caso di liquidazione, l'emittente non sia in grado di pagare né i premi aggiuntivi né il premio inizialmente investito.

(4) Il livello barriera può variare a seconda dell'emissione. Si rimanda pertanto al relativo Base Prospectus (di cui è parte integrante anche la Nota di Sintesi) ed ai pertinenti Final Terms per gli strumenti emessi su Prospetto approvato da CSSF e al Prospetto di Base ed alle pertinenti Condizioni Definitive per gli strumenti emessi su prospetto approvato da Consob. Il livello barriera è espresso in percentuale rispetto al livello di riferimento iniziale del sottostante.

MESSAGGIO PUBBLICITARIO

Il presente annuncio è un messaggio pubblicitario con finalità promozionale e non costituisce offerta o sollecitazione all'investimento negli Express Certificate né consulenza finanziaria o raccomandazione d'investimento.

Prima di procedere all'acquisto o alla sottoscrizione dei Certificate leggere attentamente il Prospetto di Base relativo al Programma Express Certificate depositato presso la Consob in data 29 giugno 2012 a seguito di approvazione n. 12054586 del 28 giugno 2012, come aggiornato e modificato mediante Supplemento datato 27 luglio 2012 e le pertinenti Condizioni Definitive o il Base Prospectus (di cui è parte integrante anche la Nota di Sintesi), relativo allo Structured Securities Programme approvato dalla Commission de Surveillance du Secteur Financier (CSSF) in Lussemburgo in data 1 giugno 2012, ed i pertinenti Final Terms, con particolare riguardo ai costi ed ai fattori di rischio, nonché ogni altra documentazione che l'intermediario sia tenuto a mettere a disposizione degli investitori ai sensi della vigente normativa applicabile. Il Prospetto di Base relativo al Programma Express Certificate e le pertinenti Condizioni Definitive nonché il Base Prospectus (di cui è parte integrante anche la Nota di Sintesi) ed i pertinenti Final Terms sono disponibili sul sito internet www.bancaimi.com/retailhub e presso la sede di Banca IMI in Largo Mattioli 3 Milano.

Gli Express Certificate non sono adatti a tutti gli investitori. Prima di effettuare la sottoscrizione o l'acquisto è pertanto necessario comprenderne le caratteristiche, tutti i fattori di rischio riportati nella sezione "risk factor" del Base Prospectus, nonché "Fattori di rischio" del Prospetto di Base e i relativi costi anche attraverso i propri consulenti fiscali, legali e finanziari. Gli Express Certificate non sono stati né saranno registrati ai sensi del Securities Act del 1933, e successive modifiche, vigenti negli Stati Uniti d'America (il "Securities Act") né ai sensi delle corrispondenti normative in vigore in Canada, Giappone, Australia e in qualunque altro Paese nel quale la vendita dei Certificate non sia consentita in assenza di autorizzazione da parte delle autorità competenti (gli "Altri Paesi") e non potranno conseguentemente essere offerti, venduti o comunque consegnati, direttamente o indirettamente, negli Stati Uniti d'America, in Canada, in Giappone, in Australia o negli Altri Paesi né a coloro che, al momento dell'adesione, pur essendo residenti in Italia, siano ai sensi delle U.S. Securities Laws e di altre normative locali applicabili in materia, "U.S. Person" ovvero soggetti residenti negli Altri Paesi.



BANCA IMI

Agenda delle date di rilevamento

ISIN	EMITTENTE	NOME	SOTTOSTANTE	RILEVAMENTO	STRIKE	TRIGGER
XS0322745794	Merrill Lynch	ALPHA EXPRESS	Basket di indici	26/10/2012	-	100,00%
XS0774421977	BNP Paribas	ATHENA RELAX	Swatch Group AG	26/10/2012	386	100,00%
DE000DE1HV89	Deutsche Bank	EXPRESS	Eurostoxx 50	26/10/2012	2343,96	100,00%
IT0006709593	Societe Generale	ACCUMULATOR CLIQUET	Eurostoxx 50	29/10/2012	3007,34	-
NL0009975614	BNP Paribas	ATHENA MERCATI EMERGENTI	Basket di indici	29/10/2012	-	100,00%
NL0009932912	BNP Paribas	ATHENA PLUS	FTSE Mib	29/10/2012	16954,68	100,00%
NL0009590488	BNP Paribas	ATHENA RELAX	Enel spa	29/10/2012	4,1025	100,00%
NL0009932920	BNP Paribas	ATHENA RELAX	Basket di azioni	29/10/2012	-	100,00%
NL0009965169	BNP Paribas	ATHENA RELAX	Eni spa	29/10/2012	16,67	100,00%
NL0009932896	BNP Paribas	ATHENA UP	Eurostoxx 50	29/10/2012	2476,92	100,00%
DE000HV78A11	Unicredit Bank	CASH COLLECT	Intesa San Paolo spa	29/10/2012	2,426759	80,00%
IT0004644701	Banca Aletti	CASH COLLECT	Eurostoxx 50	29/10/2012	2844,99	90,00%
DE000UU8JFH7	Ubs	INDEX EXPRESS CERTIFICATES	Eurostoxx 50	29/10/2012	2460,4	-
NL0006090706	BNP Paribas	ATHENA CERTIFICATE	Eurostoxx 50	30/10/2012	3825,02	80,00%
NL0010125084	BNP Paribas	ATHENA FAST PLUS	Enel spa	30/10/2012	2,48	100,00%
NL0009098755	BNP Paribas	ATHENA SICUREZZA	Basket di azioni	30/10/2012	-	100,00%
IT0006722588	Societe Generale	AUTOCALLABLE	Brent Crude Oil ICE	30/10/2012	122,88	100,00%
GB00B7CYG225	RBS	EXPRESS PREMIUM	Basket di azioni	30/10/2012	-	100,00%
DE000UB9PAL8	Ubs	INDEX EXPRESS CERTIFICATES	Basket di indici	30/10/2012	-	-
DE000UB8WNPO	Ubs	INDEX EXPRESS CERTIFICATES	Basket di indici	30/10/2012	-	-
XS0499480001	BNP Paribas	MULTIPLE EXERCISE	Euribor 1M	30/10/2012	-	2,25%
XS0499483799	BNP Paribas	MULTIPLE EXERCISE	Euribor 6M	30/10/2012	-	3,00%
IT0006718636	Societe Generale	PROGRESS SUNRISE	Eurostoxx 50	30/10/2012	2861,92	-
IT0006718073	Societe Generale	QUALITY SELECTION	Basket di azioni	30/10/2012	-	100,00%
NL0009975747	BNP Paribas	ATHENA DUO	Basket di indici	31/10/2012	-	100,00%
NL0010001673	BNP Paribas	ATHENA PLUS	Apple Computer Inc	31/10/2012	404,78	100,00%
NL0010001681	BNP Paribas	ATHENA PLUS	Saipem	31/10/2012	32,4	100,00%
GB00B6HYZX47	RBS	FAST BONUS	Telecom Italia	31/10/2012	0,8995	100,00%
IT0006719477	Societe Generale	AMERICAN TOP QUALITY	Basket di azioni	01/11/2012	-	-
DE000HV8F496	Unicredit Bank	EXPRESS COUPON	Eurostoxx 50	02/11/2012	2259,73	100,00%
IT0006715665	Societe Generale	PROGRESS SUNRISE II	Eurostoxx 50	02/11/2012	2747,9	100,00%
IT0004533516	Banca Aletti	STEP CERTIFICATES	FTSE Mib	02/11/2012	22101,15	100,00%
XS0543945272	Banca IMI	PROTECTION BARRIER	Eurostoxx 50	04/11/2012	2884,21	-
DE000UU0LBX6	Ubs	EXPRESS	Basket di azioni	05/11/2012	-	100,00%
DE000HV78A03	Unicredit Bank	EXPRESS COUPON	Eurostoxx 50	05/11/2012	2861,01	100,00%
DE000DE5ULV0	Deutsche Bank	EXPRESS PLUS	Eurostoxx 50	05/11/2012	2952,025	100,00%
XS0546234534	Nomura	MEDPLUS EXPRESS LONG	Eurostoxx 50	05/11/2012	2831,22	100,00%
NL0009098805	BNP Paribas	ATHENA DOPPIA CHANCE	Total	06/11/2012	42,015	100,00%
NL0010173712	BNP Paribas	BONUS PLUS	Unicredit	06/11/2012	3,014	-

IL GIOCO DELLE PARTI

Focus sulle variabili dei nuovi Bonus Cap targati BNP Paribas

L'arrivo al Sedex dell'ultima ondata di emissioni targate BNP Paribas, che si conferma così una delle emittenti più attive del settore, ci offre lo spunto per tornare a parlare sul Punto Tecnico dei Bonus Cap. Sono ben 29, infatti, i certificati dotati di tale tipologia di payoff che dallo scorso 16 ottobre hanno iniziato a quotare in Borsa Italiana, proponendo una vasta gamma di sottostanti su quattro orizzonti temporali di riferimento.

Mai come in questa tipologia di struttura, che per gli amanti delle opzioni analizzeremo a breve nel dettaglio, le variabili che contraddistinguono i vari sottostanti, ricoprono un ruolo fondamentale nella fase di strutturazione. Ecco pertanto che, avere a disposizione diversi sottostanti con molteplici caratteristiche, ma accomunate dalla medesima scadenza, consente di mettere in evidenza per il lettore le variabili, volatilità in primis, che influenzano maggiormente il trade-off rischio-rendimento insito in ogni singolo prodotto.

L'ANGOLO DELLO STRUTTURATORE

L'acquisto di un Bonus Cap Certificate è finanziariamente equivalente alla seguente

strategia in opzioni, che comprende:

- Acquisto di un'opzione call con strike price pari a zero
- Acquisto di una barrier option put di tipo down&out, con strike pari al livello bonus e barriera pari al livello invalidante
- Vendita di un'opzione call con strike pari al livello cap

Tale struttura, consente di ricevere il bonus di rendimento associato all'opzione esotica knock-out, qualora nel corso della vita del certificato, il sottostante non sia mai sceso al di sotto del livello invalidante (ove la barriera sia di tipo continuo). E' proprio tale opzione che riveste un ruolo fondamentale per la creazione del payoff a scadenza, a presentare una correlazione inversa rispetto ai movimenti della volatilità. Ciò comporta, di conseguenza, che il certificato risulterà essere molto sensibile agli scostamenti del livello della skew di volatilità del relativo underlying.

UN MIX DI FATTORI

Volatilità, rendimento atteso e dividend yield del sottostante giocano un ruolo fondamentale nella strutturazione del certificato, in modo particolare in ottica di de-

finizione dei rendimenti prospettati e del posizionamento del livello barriera. L'obiettivo dichiarato del Punto Tecnico è quello di rendere il più possibile chiare al lettore le condizioni che influenzano lo strutturatore all'atto di emissione. Come visto in precedenza, ad una maggiore volatilità è connesso un prezzo inferiore dell'opzione che assume il peso relativo maggiore nella creazione del certificato, il che permette all'emittente di offrire condizioni migliori. Non a caso infatti, sono proprio i sottostanti che si distinguono per una volatilità pari all'incirca al 40%, a prevedere ancora



BANCA IMI

RETAIL HUB

STUMENTO	CODICE ISIN	SOTTOSTANTE UP/DOWN	PARTECIP.	BARRIERA	SCADENZA	PREZZO AL 24/10/2012
Twin Win	IT0004591548	EUROSTOXX 50	100%	55% (1594,098)	28/06/2013	106,90
Twin Win	IT0004591555	ENI	100%	58% (10,1268)	28/06/2013	115,20
Twin Win	IT0004591563	ENEL	100%	67% (2.487)	28/06/2013	66,60
STUMENTO	CODICE ISIN	SOTTOSTANTE	BONUS	BARRIERA	SCADENZA	PREZZO AL 24/10/2012
Bonus	IT0004591381	EUROSTOXX 50	126%	65% (1883,934)	28/06/2013	112,10
Bonus	IT0004591399	ENI	128%	65% (11,349)	28/06/2013	120,85
Bonus	IT0004591407	ENEL	124%	65% (2,69425)	28/06/2013	66,70

[CLICCA PER VISUALIZZARE LA SCHEDA DI OGNI CERTIFICATO](#)

oggi gli upside potenziali più elevati, anche a fronte di una corposa distanza dal livello invalidante. Dividendi e rendimento atteso (calcolato come EQRP, ovvero l'Equity Risk Premium), giocano poi un ruolo di rilievo seppur non primario.

Andando per ordine, con l'ausilio dei due grafici ad istogramma presenti in pagina, cerchiamo di analizzare brevemente le varie relazioni che legano le variabili. Per un efficace raffronto sono stati accostati sul medesimo grafico i certificati, o gruppi di certificati, con le medesime scadenze.

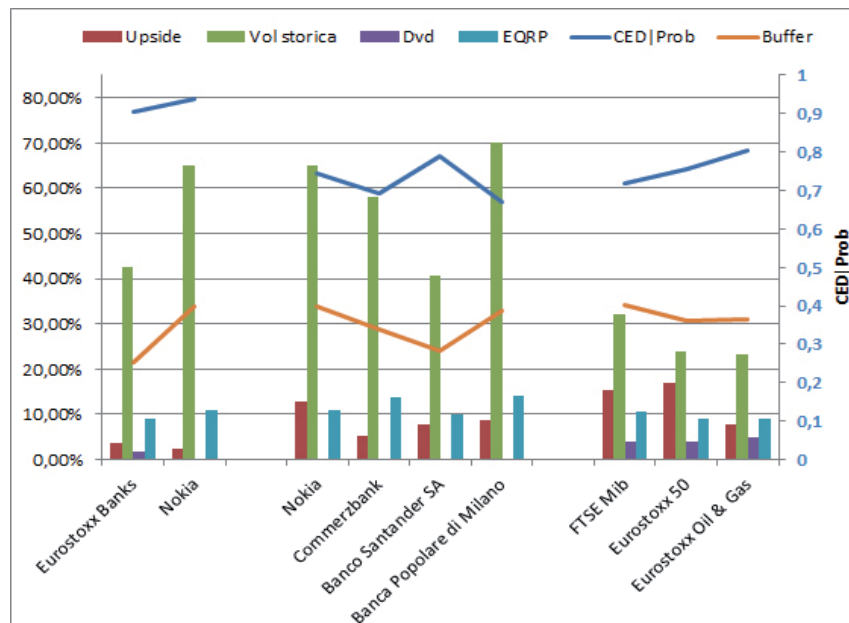
Completamente confermata, la classica relazione che intercorre tra rischio – rendimento, dove in generale i certificati con upside maggiori (istogramma in rosso) sono soggetti a probabilità di successo tendenzialmente inferiori. Il CED|Probability, ovvero l'indicatore di probabilità comunemente utilizzato dal CJ, capace di sintetizzare al suo interno le variabili fin qui presentate, offre un valido strumento al fine di stimare le possibilità di successo di ogni singola struttura. Come è noto, tale indicatore risulta essere correlato negativamente con la volatilità e quindi associa ad alti upside un valore inferiore, confermando così l'annoso trade-off che vede l'investitore scegliere tra bassi rendimenti con una probabilità elevata e alti rendimenti con bassa probabilità.

Prendendo a riferimento il top per rendimen-

to, non stupisce come il 16,07% di upside ad oggi offerto potenzialmente dal Bonus Cap su UniCredit (Isin NL0010069316), sia di fatto connesso ad un titolo che presenta la volatilità storica più alta (70,33%), al pari di Banca Monte dei Paschi di Siena (72,33%). Analogamente, nonostante un buffer tra i più bassi tra i selezionati (21,61%), la bassa volatilità (26,5%) del titolo ENI, consente al Bonus Cap identificabile da codice Isin NL0010069381 di contraddistinguersi per un CED|Probability del 63,53%, esattamente pari alla media dei certificati oggetto di analisi.

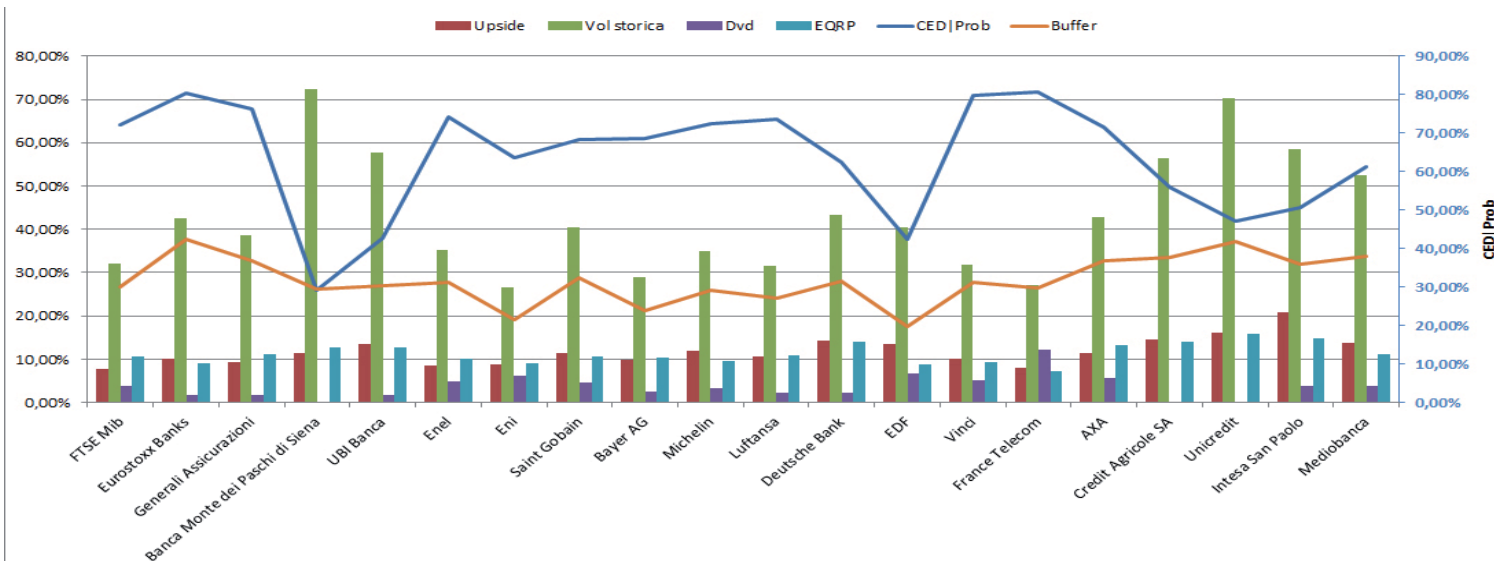
Per l'elenco dei codici Isin collegati ai sotto-stanti analizzati in tabella si rimanda alla pagina numero 23 del CJ 296.

ANALISI DELLE VARIABILI



ELABORAZIONE DATI CERTIFICATI E DERIVATI

ANALISI DELLE VARIABILI (scadenza 20.09.2013)



ELABORAZIONE DATI CERTIFICATI E DERIVATI

ANALISI TECNICA ARGENTO

Trend favorevole nel medio/lungo periodo per l'argento, tuttavia la recente discesa sembra destinata a proseguire a favore del completamento del pull back delle vecchie resistenze dinamiche espresse dalla trendline di lungo periodo tracciata con i top del 28 aprile e del 23 agosto 2011. La linea di tendenza fu violata al rialzo il 3 settembre e ora transita in area 29,50 dollari l'oncia. In questa direzione vanno diversi elementi. La discesa intrapresa l'1 ottobre ha spinto le quotazioni sotto i supporti dinamici espressi dalla trendline ascendente tracciata con i low del 12 e 26 settembre. Il 19 ottobre sono capitolati i supporti dinamici di breve forniti dalla linea di tendenza disegnata con i low del 15 e 16 ottobre. Partendo da questi presupposti, eventuali long di posizione possono essere valutati a 29,60 Usd. Con stop sotto i 27 Usd, primo target a 35 Usd e secondo a 37,15 Usd.



ANALISI FONDAMENTALE ARGENTO

MATERIE PRIME A CONFRONTO

	PREZZO	P/E 2012	P/BV	PERF. 2012
Rame	358	322	399	4,09
Palladio	600	556	726	-8,56
Platino	1574,25	1344,25	1737,25	12,57
Oro	1709	1523	1803	8,44
Argento	32	26	37	14,80

FONTE BLOOMBERG

Con un rialzo del 12%, l'argento è stata una delle materie prime che ha fornito maggiori soddisfazioni agli investitori nel corso del 2012. Questo metallo prezioso ha beneficiato dell'annuncio del piano di quantitative easing da parte della Fed e degli ingenti acquisti per fini di investimento da parte dei fondi comuni.

CertificateJournal

Certificati
e
Derivati.it

Finanza.com

finanzaonline

NOTE LEGALI

Il Certificate Journal ha carattere puramente informativo e non rappresenta né un'offerta né una sollecitazione ad effettuare alcuna operazione di acquisto o vendita di strumenti finanziari. Il Documento è stato preparato da Brown Editore s.p.a. e Certificatiederivati srl (gli Editori) in completa autonomia e riflette quindi esclusivamente le opinioni e le valutazioni dell'Editore. Il Documento è sponsorizzato da una serie di emittenti che possono essere controparte di operazioni che possono coinvolgere uno dei titoli oggetto del presente documento. Il presente Documento è distribuito per posta elettronica a chi ne abbia fatto richiesta e pubblicato sul sito www.certificatejournal.it al pubblico indistinto e non può essere riprodotto o pubblicato, nemmeno in una sua parte, senza la preventiva autorizzazione scritta di Brown Editore S.p.a. e Certificatiederivati srl. Qualsiasi informazione, opinione, valutazione e previsione contenute nel presente Documento è stata ottenuta da fonti che gli Editori ritengono attendibili, ma della cui accuratezza e precisione né gli editori né tantomeno le emittenti possono essere ritenuti responsabili né possono assumersi responsabilità alcuna sulle conseguenze finanziarie, fiscali o di altra natura che potrebbero derivare dall'utilizzazione di tali informazioni. I box interattivi presenti sul presente documento, sono una selezione di prodotti delle emittenti sponsor selezionati dagli Editori. La selezione rappresenta un esempio di alcune tipologie di prodotto tra quelli facenti parte della gamma delle emittenti sponsor, cui si fa riferimento solo come esempio esplicativo degli argomenti trattati nella pubblicazione. Si raccomanda SEMPRE la lettura del prospetto informativo. Si specifica inoltre che alcuni estensori del presente documento potrebbero avere, in rarissime occasioni, posizioni in essere di puro carattere simbolico al fine di definire le modalità di negoziazione/rimborso degli strumenti analizzati in modo da non diffondere notizie non corrispondenti alla realtà dei fatti. Si ricorda altresì che, sia i leverage che gli investment certificate, sono strumenti volatili e quindi molto rischiosi, ed investire negli stessi, può, in alcuni casi, risultare in una perdita totale del capitale investito. Questo aspetto, unito alla elevata complessità degli strumenti possono avere come conseguenza la messa in atto di operazioni non adeguate anche rispetto alla propria attitudine al rischio. Per tutte queste ragioni, si consiglia un'attenta valutazione e una lettura ragionata del Prospetto Informativo prima della valutazione di una qualsiasi ipotesi d'investimento.